



- Consigli Generali -

Un nuovo Fisco per una nuova coesione sociale



Interverranno:

Luigi ANGELETTI - Segretario Generale UIL
Raffaele BONANNI - Segretario Generale CISL

SALA CAPRANICA

Roma, 15 dicembre 2009

**LE PROPOSTE PER UN PERCORSO DI
RIFORMA
CONDIVISO TRA LE PARTI SOCIALI**

1. RIDURRE IL CARICO FISCALE

- Aumento della detrazione da lavoro dipendente e contestuale aggiustamento lineare della decrescenza in relazione al reddito.
- Equiparazione della no tax area per i pensionati al livello di quella dei lavoratori dipendenti (8000 €); aumento delle detrazioni per pensioni e contestuale aggiustamento lineare della decrescenza in relazione al reddito.
- Ridurre la prima aliquota dal 23% al 20% e la terza aliquota dal 38% al 36%, rimodulazione lineare delle detrazioni ed eventuale loro estensione per redditi fino a 75.000 euro.
- Sterilizzare l'effetto del fiscal drag aumentando ogni anno gli scaglioni e le detrazioni in ragione dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato al livello europeo (IPCA).

2. INCENTIVARE IL SECONDO LIVELLO DI CONTRATTAZIONE

- Rendere strutturale e migliorare l'attuale meccanismo di detassazione e decontribuzione dei premi di risultato erogati tramite la contrattazione collettiva aziendale o territoriale, includendo i settori oggi esclusi.
- Aumentare la soglia di reddito al di sotto del quale si applica l'agevolazione (portandola almeno a 40.000 euro mentre oggi è fissata a 35.000 euro).

3. SOSTENERE LA FAMIGLIA

In un'ottica d'intervento di maggiore sostegno alla famiglia, si chiede un aumento immediato degli assegni al nucleo familiare e si ipotizza, in prospettiva, un nuovo strumento di supporto economico dal lato della spesa, il Nuovo Assegno per i Figli

che supera, accorrandoli, le detrazioni attuali per figli a carico e l'assegno al nucleo familiare.

- Il Nuovo Assegno per i Figli è un “bonus” che viene corrisposto al contribuente, in maniera decrescente al crescere del reddito, ed equipara il trattamento fiscale dei figli a carico tra le famiglie monoreddito e bireddito.
- Il Nuovo Assegno per i Figli va nella direzione della semplificazione, della trasparenza e del sostegno agli incapienti, attraverso il riconoscimento di un assegno comprensivo delle detrazioni non godute.
- Il Nuovo Assegno per i Figli a regime può diventare uno strumento omnicomprensivo di sostegno alla famiglia con figli che includa oltre le spese sostenute per gli asili nido e delle persone diversamente abili, anche quelle per l'assistenza domiciliare degli anziani e ai non autosufficienti. Potrebbe in quest'ottica essere esteso anche al mondo del lavoro autonomo, contestualmente al rafforzamento dei controlli e delle misure di contrasto all'evasione fiscale.

4. LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

- Miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività di amministrazione tributaria
- Potenziamento del ruolo degli Enti Locali sui tributi loro dedicati
- Incentivare l'uso della moneta elettronica e la tenuta di conti dedicati per migliorare la tracciabilità dei pagamenti
- Introdurre un meccanismo di contrasto di interessi “compratore – fornitore di beni o servizi”, che renda “sconveniente” anche per il compratore la mancata emissione della ricevuta fiscale o della fattura, con il riconoscimento di detrazioni fiscali soprattutto per le spese più “sensibili” sul piano sociale e familiare (ad esempio sulle spese medico – sanitarie e odontoiatriche, spese per asili nido, spese per l'assistenza domiciliare di familiari in situazioni di non auto – sufficienza).

5. ARMONIZZAZIONE DELLA TASSAZIONE SULLE RENDITE

- Incremento dell'imposta sostitutiva sui redditi di natura finanziaria dall'attuale 12,5% al 20% (si includono tutti i titoli salvo quelli di Stato, come Bot, Btp ecc., per evitare i rischi di arbitraggio sui mercati finanziari).

- Riduzione dell'imposta sostitutiva sugli interessi dei depositi bancari dal 27% al 20%.

6. FEDERALISMO FISCALE

Il processo di attuazione del federalismo fiscale non deve comportare un aumento della pressione fiscale complessiva e deve realizzare:

- una chiara separazione tra livelli di governo e tributi loro assegnati;
- la trasparenza tra entrate e uscite;
- la responsabilizzazione degli amministratori locali rispetto alle politiche di bilancio e al finanziamento dei servizi;
- una perequazione di risorse a favore dei territori con minore capacità fiscale.
- il potenziamento degli strumenti di concertazione locale con le parti economiche e sociali;

In concomitanza con la revisione degli estimi catastali, e nell'ottica di una piena autonomia impositiva dei comuni, sarà necessario rimodulare e razionalizzare la tassazione immobiliare. Per quanto riguarda il trattamento dei redditi da locazione di fabbricati si propone l'introduzione della tassazione separata con cedolare secca del 20% (con salvaguardia dei pochi soggetti che risultassero eventualmente penalizzati), aumentando su tali redditi i controlli fiscali che diverrebbero in questo caso molto più agevoli.

7. RAFFORZAMENTO DELLO STATUTO DEL CONTRIBUENTE

- **Elevare al rango costituzionale il principio di non retroattività** e le altre disposizioni dello Statuto del contribuente che attengono a diritti considerati fondamentali e non derogabili;
- **Rivedere la normativa che disciplina il ruolo del garante del contribuente**, rafforzandolo e dando maggiore efficacia agli interventi proposti;
- **Rafforzare il ruolo e la struttura organizzativa del Ministero dell'Economia**, chiamata a vigilare sulla corretta applicazione dello Statuto del contribuente da parte degli uffici delle agenzie fiscali;
- **Maggiore "peso" del rispetto dei principi contenuti nello Statuto del contribuente**, in sede di valutazione degli obiettivi assegnati e dei risultati conseguiti dall'Amministrazione, nonché nella definizione dei sistemi incentivanti;
- **istituire una "carta dei servizi fiscali"**, allo scopo di fornire annualmente al contribuente uno schema semplificato che evidenzia i principali tributi derivanti da

ciascun livello di governo e gli elementi per determinare l'ammontare delle diverse imposte, tasse e contributi. E' necessario, infatti, che i contribuenti abbiano un'informazione precisa su quanto pagano e perché;